



***DOPO DI NOI
LINEE OPERATIVE LOCALI***

2023

AMBITO TERRITORIALE DI SONDRIO

1. Premessa

Con la legge n. 112 del giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” il legislatore nazionale ha disciplinato una serie di nuove misure di assistenza, cura e protezione per le persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare o con nuclei familiari impossibilitati a sostenere i loro congiunti in modo adeguato o in vista del venir meno del sostegno familiare.

Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone con disabilità di cui all’art.14 della L.328 del 2000 e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

Elementi fondamentali del progetto individuale sono la partecipazione attiva del soggetto interessato e dei suoi familiari, la valutazione multidimensionale e il budget di progetto.

Sul progetto di vita gli ambiti sociali dell’ATS della Montagna sono stati impegnati in un lungo percorso di formazione e ricerca che ha portato nel 2022 all’identificazione di un modello di riferimento univoco e condiviso.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 275/2023, la Lombardia ha adottato il nuovo Piano regionale dopo di noi che regola l’utilizzo delle risorse annualità 2022 ripartite dal Fondo nazionale per il Dopo di Noi.

Il nuovo programma individua i seguenti principali obiettivi:

- consolidare le esperienze di co-abitazione avviate fino ad oggi;
- migliorare i criteri di assegnazione e utilizzo delle risorse del Fondo Dopo di Noi;
- avviare l’utilizzo delle risorse residue ancora non spese a beneficio di progetti per persone ad altissima intensità di sostegno, in particolare con autismo, in genere esclusi dai progetti avviati fino ad ora.
- accelerare l’affermazione della co-abitazione come proposta integrativa e aggiuntiva ai servizi residenziali.

Gli interventi sono rivolti, come previsto dalla L. 112, alle persone maggiorenni con grave disabilità ai sensi dell’art. 3 c. 3 della L. 104/1992, disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare, e sono riconducibili ai seguenti due profili:

- Infrastrutturale: per contribuire ai costi della locazione e alle spese condominiali, alle spese per adeguamenti per la fruibilità dell’ambiente domestico (domotica), alle spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, per la telesorveglianza o teleassistenza.
- Gestionale: per sostenere programmi di sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana; per promuovere percorsi di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell’ambiente familiare; per sostenere soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Come recita il piano operativo regionale si tratta *“di un processo delicato, lento e spesso non lineare rallentato da fattori di diversa natura, principalmente di carattere culturale ed emotivo. Il lavoro della rete integrata (sociale, sociosanitario, pubblico, privato, terzo settore, ...) sostiene ed accompagna questo percorso che coinvolge la persona con disabilità, la sua famiglia ma anche il contesto sociale e culturale. Si è di fronte ad una sorte di cambio di prospettiva: dal Dopo di Noi,*

vissuto come soluzione inevitabile quasi d'urgenza, al dopo aver abitato con noi in cui emerge il valore e il buon esito del percorso di vita all'interno della propria famiglia (di quella famiglia) e di crescita personale che si realizza nell'autodeterminazione dell'abitare, e vivere, in autonomia".

Se in alcuni territori questo percorso è ancora molto lento e modesto, nell'ambito territoriale di Sondrio assistiamo ad un insieme di esperienze significative in cui l'ente pubblico, gli enti del terzo settore e le associazioni si sono messi in gioco rendendo sempre più fruibili e concrete le opportunità messe in capo dalla normativa.

Nelle linee operative locali approvate nel 2020 venivano indicate le seguenti direzioni operative, qui riportate in forma sintetica:

- promuovere la collaborazione tra enti gestori dei servizi diurni e residenziali e le associazioni stimolando il coinvolgimento dei contesti di vita familiari e comunitari;
- sostenere programmi di autonomia in appartamenti palestra diffusi sul territorio dell'ambito, promuovendo parallelamente percorsi di accompagnamento delle famiglie;
- rilanciare l'esperienza dei gruppi appartamento e la nascita di soluzioni flessibili e sostenibili;
- sperimentare percorsi educativi e psicologici per lo sviluppo delle autonomie rivolte a particolari tipologie d'utenza;
- sostenere forme di mutuo aiuto e di solidarietà familiare che possano mettere a fattor comune anche beni immobili e/o risorse economiche delle persone con disabilità e/o dei loro familiari;
- promuovere interventi sperimentali per il dopo di noi che favoriscano e stimolino forme innovative di abitare e di convivenza alternative o aggiuntive;
- seguire ed accompagnare le nuove progettazioni in cantiere (Albergo etico-SPA) o da "cantierizzare" (come l'auspicata realizzazione di un servizio residenziale) in un'ottica di sistema comunitario in cui risorse private e pubbliche sono impegnate al perseguimento di un comune obiettivo.

Queste "direzioni operative" hanno guidato la sperimentazione ed hanno permesso di cogliere le opportunità che si sono via via presentate e di dare corpo a programmi coerenti con le "direzioni" indicate, come il percorso formativo sul Progetto di Vita, le risorse del PNRR, i programmi di rigenerazione urbana.

Le presenti linee operative locali danno conto dei risultati raggiunti e delle prospettive che si aprono in attuazione al Programma Operativo regionale approvato con Deliberazione n XII/275 del 15/05/2023.

In breve si ripercorrono le tappe principali della sperimentazione di azioni rivolte al target individuato dalla normativa nazionale e regionale per il dopo di noi:

LE ESPERIENZE DOPO DI NOI 2018 -2020

- prima sperimentazione appartamento denominato "*prendocasa*" situato in via Giuliani 20 accanto a Comunità Alloggio Sociale Anziani "Casa di Viola";
- ridotto utilizzo delle risorse disponibili;
- a differenza di altri territori nessun intervento nell'ambito dei percorsi all'autonomia e dei supporti educativi;
- positivo riscontro da parte dei fruitori nell'utilizzo del gruppo appartamento;
- impatto della pandemia Covid sulle strutture residenziali e semiresidenziali e chiusura dell'appartamento dopo di noi;
- nella gestione dell'appartamento si evidenzia la problematica della sostenibilità delle soluzioni residenziali.

LE ESPERIENZE DOPO DI NOI 2021 -2023

- viene effettuata la prima esperienza sperimentale in un appartamento autogestito;
- a fine 2022 viene sottoscritto il primo PdV ed altri sono in corso di definizione;
- grazie anche alle risorse PNRR si assiste al rilancio e all'apertura di due appartamenti con enti gestore presso l'Albergo Etico inaugurato nel 2022 (9 posti in gestione a cooperativa Grandangolo e Fondazione Albosaggia);
- si avvia il cantiere per il nuovo centro semiresidenziale nato dall'esperienza di SPAH in cui saranno disponibili nuovi appartamenti per il dopo di noi;
- vengono potenziati considerevolmente i percorsi per l'autonomia;
- si registra un utilizzo incrementale delle risorse destinate al Dopo di noi;
- a partire dall'a. s. 2022-2023 il servizio di assistenza scolastica garantito dai Comuni passa in gestione associata;
- vengono progettati e finanziati, nell'ambito dei programmi di rigenerazione urbana che interessano la città di Sondrio, un nuovo centro per l'autismo (fine lavori 2026) ed un nuovo servizio residenziale per disabili gravi (fine lavori 2026);
- prosegue il confronto con il territorio e le linee operative sono il frutto di incontri con gli operatori e i tecnici di UDP e di ASST, con gli enti gestori delle unità d'offerta, con le associazioni e il Terzo Settore.

2. IL SISTEMA D'OFFERTA:

Nell'ambito di Sondrio il sistema d'offerta di servizi e interventi per le persone con disabilità si è arricchito ed è in fase di profonda trasformazione, sollecitato da una dinamica di rete più ricca e complessa che in passato, dalla sperimentazione della linea di intervento PNRR denominata "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", dalle sollecitazioni della Legge regionale 25/2022, dal tema sempre presente della sostenibilità economica degli interventi.

Sul fronte dell'utenza va segnalato il progressivo aumento del numero di persone con disabilità che ogni anno frequenta servizi residenziali (tutti collocati fuori ambito), semiresidenziali (sociosanitari e sociali), domiciliari (di seguito sono riportati i dati riferiti al servizio di assistenza domiciliare a carattere educativo riservato a persone fino ai 21 anni d'età), scolastici (gli alunni con assistenza scolastica finanziata dai comuni dell'ambito nell'anno scolastico 2023-2024 ha raggiunto le quota 180) e di assistenza per la frequenza ai centri estivi.

Tabella utenza UDO

servizi diurni - residenziali ed educativo-domiciliari per persone con disabilità'							
	CDD	RSD	CA	CSS	SFA (SPAH)	SEDh	totale
2012	41	11	0	0	14	12	78
2017	42	16	4	0	17	15	94
2022	43	17	6	1	18	19	104
2023	45	18	6	1	22	13	105

Numero alunni con assistenza - previsione a.s. 2023/2024					
ISTITUTO SCOLASTICO	alunni infanzia	alunni primaria	alunni secondaria 1°	alunni secondaria 2°	Totale
Paritaria Valmalenco	2				2
Paritaria Nicolò Rusca		3			3
I.C. PAESI RETICI	4	22	13		39
I.C. SONDRIO CENTRO	3	11	7		21
I.C. FUMASONI BERBENNO	4	8	6		18
I.C. PONTE IN VALTELLINA	3	8	4		15
I.C. PAESI OROBICI	1	18	8		27
I.C. SPINI MORBEGNO			1		1
I.C. TEGLIO		1	1		2
Balilla Pinchetti Tirano				2	2
ITIS Mattei				2	2
IPS Besta Fossati				7	7
ITS De Simoni Quadrio				4	4
Liceo Nervi Ferrari Morbegno				2	2
Istituto Tecnico Agrario				12	12
Polo Liceale				16	16
PFP				7	7
TOTALE ALUNNI CON ASSISTENZA	17	71	40	52	180
		128			

Assai rilevante anche la crescita registrata negli ultimi anni degli alunni con certificazione di disabilità. I dati forniti dall'Ufficio scolastico territoriale riferiti all'intera provincia di Sondrio mostrano una crescita senza interruzione degli alunni con disabilità (quasi 900 alunni con certificazione di disabilità nell'a.s. 2023-2024 con un aumento percentuale che si avvicina al 50% in soli 6 anni!) Quali sono le ragioni di questa crescita delle certificazioni? Quali impatti ha avuto sul sistema scolastico?

Un tema che richiederà di essere affrontato in termini interdisciplinari e con la collaborazione di tutti gli enti per comprendere da cosa sia determinato, per ipotizzare come fronteggiare questo fenomeno, per programmare gli interventi più appropriati e per definire quali sinergie e collaborazioni si possono attuare tra risorse professionali scolastiche (insegnanti di ruolo e di sostegno), comunali (assistenti scolastici e assistenti sociali), sanitarie e sociosanitarie (operatori del servizio di neuropsichiatria infantile ed ospedalieri).

Dati UST - provincia di Sondrio - alunni con disabilità														
ordine scuola	2017/2018		2018/2019		2019/2020		2020/2021		2021/2022		2022/2023		2023/2024	
	nr alunni	di cui gravi	nr alunni	di cui gravi	nr alunni	di cui gravi	nr alunni	di cui gravi	nr alunni	di cui gravi	nr alunni	di cui gravi	nr alunni	di cui gravi
scuola dell'infanzia	47	36	52	39	51	40	46	33	56	40	64	49	67	52
scuola primaria	190	97	202	97	244	113	282	136	324	156	330	166	332	162
scuola secondaria I °	181	75	191	77	164	60	177	75	191	69	220	81	266	86
scuola secondaria II °	195	69	193	67	188	82	194	84	201	95	206	105	229	94
TOTALE	613	277	638	280	647	295	699	328	772	360	820	401	894	394

Le Unità d'offerta

La Tabella che segue fotografa le unità d'offerta principali secondo lo schema già utilizzato nell'edizione delle linee operative del 2020 integrato con una breve sintesi delle potenzialità e prospettive future.

Non sono qui descritte le attività delle associazioni attive sul territorio che danno vita ad una pluralità di iniziative spontanee, strutturate, articolate in proposte autonome, riservate a disabilità specifiche, segno di una effervescenza difficilmente sintetizzabile e riconducibile ad un ordine documentale. Una vivacità che risponde ai bisogni differenziati della disabilità, che si può rintracciare negli eventi, nelle pubblicazioni e nelle proposte delle tante organizzazioni attive sul nostro territorio.

Tabella Unità d'offerta e servizi principali connessi al Dopo di noi,

SERVIZI	ATTIVITA'
CENTRO AUTISMO (Centro Psicoeducativo)	<p>Centro Psicoeducativo rivolto a minori con diagnosi relative allo spettro autistico, fondato dall'associazione ANFFAS e gestito dalla cooperativa Grandangolo. Si tratta di un centro terapeutico riabilitativo semiresidenziale che accoglie minori fino ai 18 anni. Offre alle famiglie una consulenza specializzata nella cura e nel trattamento di minori affetti da disabilità dello spettro autistico. Lavora in rete con le scuole e coi servizi sociale e sanitari del territorio.</p>
	CRITICITA'
	<p>Dopo la maggiore età, al termine del percorso scolastico, i ragazzi sono perlopiù in carico ai genitori. Non sono previsti interventi istituzionali e finanziati per persone adulte</p> <p>Necessità di continuare l'integrazione del centro nella rete dei servizi (Scuole, terapisti privati, assistenti sociali, Npi, contesti di socializzazione ecc.)</p>
	POTENZIALITA' E PROSPETTIVE
<p>Entro il 2026 prevista l'inaugurazione del nuovo centro per la disabilità finanziato con Fondi PNRR. Il nuovo Centro ubicato in un quartiere della città di Sondrio oggetto di un programma di rigenerazione urbana, avrà a disposizione spazi adeguati per il centro terapeutico riabilitativo semiresidenziale, spazi collettivi e due appartamenti. Migliorerà quindi l'accessibilità del centro e la disponibilità di spazi per le attività Il nuovo centro autismo potrà consentire di progettare interventi di palestra sull'autonomia ed esperienze residenziali per adolescenti e adulti in collaborazione con le associazioni del territorio, e l'Ufficio di Piano. Sarà anche possibile potenziare attività socio-sanitarie private (educative, logopedia, supervisione ABA--)</p> <p>Il progetto "Tutti in campo"2023/2025 finanziato sul Fondo Inclusione di persone con disabilità legge 21 maggio 2021 n. 69 in collaborazione con UDP, Anffas e altre coop e associazione, si propone di promuovere la partecipazione e l'inclusione di minori, adolescenti e adulti con autismo all'interno della comunità attraverso attività e iniziative di doposcuola, autonomia abitativa, attività sportive, artistiche, animative e culturali.</p>	

SERVIZI	ATTIVITA'
CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)	<p>Il Centro Diurno Disabili si configura come struttura socio-sanitaria semiresidenziale in cui, attraverso interventi integrati assistenziali e sanitari, educativi e riabilitativi, si agisce per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti e di ogni possibile integrazione sociale dei soggetti in situazione di disabilità, psico-fisica o plurima di rilevante entità.</p> <p>La Fondazione Città di Sondrio gestisce due Centri Diurni per Disabili denominati "Righini Vaninetti" e "Giovanni Bianchini" ubicati al piano terra del centro Servizi alla Persona di via Lusardi. I due centri possono accogliere complessivamente, in regime semiresidenziale, 45 adulti disabili</p>
	<p align="center">CRITICITA'</p>
	<p>Utenza diversificata che ha bisogno di risposte personalizzate. Vi sono ragazzi senza nessuna autonomia e che quindi necessitano di totale assistenza, ma vi sono anche ragazzi che hanno qualche abilità da valorizzare e incentivare.</p> <p>Età medio-alta e presenza significativa di utenti con genitori anziani che, pur evidenziando un potenziale bisogno di soluzioni abitative autonome, non sembrano favorevoli alla sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa.</p> <p>Non sempre si riescono ad accogliere le domande di persone con diagnosi relative allo spettro autistico in quanto il servizio non è strutturato nella maniera opportuna (spazi, modalità di fruizione, organizzazione, ecc).</p>
	<p align="center">POTENZIALITA' E PROSPETTIVE</p>
<p>Si è abbassata l'età media dell'utenza con l'ingresso di persone giovani (18/22 anni). Queste famiglie potrebbero essere più orientate alla sperimentazione di percorsi d'autonomia.</p> <p>Essendo prevista l'apertura di una struttura residenziale ed una di cohousing a Sondrio (progetto Monte salute) potrebbero essere coinvolte le famiglie con genitori più anziani per sperimentare percorsi di autonomia che potrebbero trovare risposta in questi nuovi servizi.</p> <p>Il Regolamento regionale riguardante le assenze offre poca flessibilità e non va incontro alle esigenze delle famiglie coinvolte nei percorsi del "dopo di noi". Necessario quindi richiedere a Regione un intervento di armonizzazione delle due normative.</p> <p>La collaborazione tra nuovo Centro Autismo e CDD potrà consentire un potenziamento degli interventi di residenzialità rivolti anche a questo target.</p>	

SERVIZI	ATTIVITA'
<p style="text-align: center;">SpaH</p> <p style="text-align: center;"><i>“Benessere in Comunità”</i></p>	<p>È un servizio diurno sperimentale che coinvolge giovani con disabilità tra i 16 e i 40 anni. Le attività sono volte all'acquisizione, potenziamento e sviluppo delle autonomie (con un occhio di riguardo all'aspetto del lavoro), all'integrazione, alla socializzazione e allo sviluppo delle abilità motorie e sensoriali. Sono svolte sia all'interno del centro sia al di fuori, per permettere l'inclusione e una maggiore apertura da parte della società. La promozione del benessere a 360 gradi è il pilastro che sostiene le attività; queste sono svolte nel gruppo che ad ottobre 2023 conta 23 utenti.</p>
	CRITICITA'
	<p>Nonostante l'età minima sia 16 anni, spesso le famiglie aspettano la fine della scuola per iscrivere il figlio presso il Servizio SpaH. Questo cambiamento (il passaggio dalla scuola alla scelta di un percorso più specifico) risulta più difficile se fatto alla fine del percorso scolastico.</p>
	<p>L'età massima di 40 anni limita l'inserimento di persone con disabilità che potrebbero in realtà fare un lavoro di socializzazione e integrazione maggiore rispetto a quello sulle autonomie.</p>
	POTENZIALITA' E PROSPETTIVE
<p>SpaH ha in prospettiva un allargamento dei propri spazi con la costruzione della Casa di SpaH. All'interno vi saranno anche diversi appartamenti per dare l'opportunità a persone con disabilità di lavorare sulle autonomie riguardanti l'aspetto della residenzialità.</p> <p>Inoltre, attraverso un progetto mirato, SpaH entrerà nelle scuole per informare le famiglie e gli studenti rispetto alle attività del servizio, al fine di coinvolgere l'utenza mentre è ancora inserita nel percorso scolastico (in un'ottica di rete tra scuola, famiglia e SpaH) e promuovendo sensibilizzazione sul territorio.</p>	
SERVIZI	ATTIVITA'
SEDH	<p>Servizio educativo domiciliare a favore di minori e giovani disabili (SEDh) che prevede una serie articolata di interventi di tipo educativo, differenziati in base alla tipologia della disabilità, all'età e ai concreti bisogni della persona disabile, per consentire la sua autonomia ed integrazione nel contesto familiare, sociale e di relazione. I destinatari del servizio SEDh sono i minori e i giovani disabili, di età compresa tra 0 e 21 anni, residenti nei Comuni dell'ambito territoriale di Sondrio con disabilità certificata dal competente collegio per l'accertamento della situazione di handicap o attestazione di handicap</p>
TIS	<p>L'inclusione sociale delle persone in condizioni di svantaggio rappresenta una sfida e un obiettivo centrale nelle politiche di welfare. Il T.I.S. (Tirocinio di Inclusione Sociale) è uno degli strumenti che meglio risponde a questa esigenza: offre alle persone una concreta possibilità di ampliare la propria rete relazionale, di riempire le proprie giornate con esperienze significative, di rafforzare il senso di utilità e di autostima e nel contempo permette ai contesti ospitanti, siano essi imprese pubbliche o private, istituti scolastici, enti o associazioni del territorio, di essere protagonisti di una crescita collettiva attraverso una gestione responsabile della propria attività.</p>

SERVIZI	ATTIVITA'	
Dopo di noi	<p>La finalità che si intende perseguire, in coerenza con i contenuti della L. 112/2016, è la promozione e la realizzazione di soluzioni innovative, che offrano alle persone con disabilità grave la possibilità di esercitare il diritto di vivere nella società, con libertà di scelta e di autonomia, trovando alternative possibili all'istituzionalizzazione.</p> <p>Il programma si rivolge a persone adulte con disabilità grave</p>	
	CRITICITA'	
	<p>La possibilità di progettare esperienze residenziali per persone con disabilità grave con bisogno educativo ed assistenziale più intenso è fortemente condizionata dalla sostenibilità. Determinante risulta quindi la composizione del budget economico di salute.</p>	
	POTENZIALITA' E PROSPETTIVE	
	<p>Nell'ambito del progetto Monte salute, si prospettano interessanti spazi di progettazione che potrebbero rispondere ai bisogni di residenzialità per persone con disabilità (comunità alloggio e co-housing)</p> <p>La ricomposizione economica prevista nel Progetto di vita e la collaborazione/compartecipazione pubblico/privato potranno essere buone premesse di progettazione nell'ambito della residenzialità del Dopo di noi</p> <p>Con l'inaugurazione degli appartamenti nella nuova Casa di SpaH si aprirà la possibilità di coinvolgere un maggior numero di utenti con esigenze diverse.</p>	
	ATTIVITA'	CRITICITA'
<p>Alloggi con ente gestore</p> <p>Le mie chiavi di casa</p>	<p>“Le mie chiavi di casa” è un intervento residenziale che permette alle persone con disabilità di condurre una vita autonoma in contesti a misura di “vita libera”.</p> <p>Gli ospiti possono vivere per un tempo stabilito in un appartamento per sperimentare percorsi di emancipazione familiare e abitativa durante i quali mettere in gioco le proprie capacità e superare difficoltà e timori.</p> <p>Il personale educativo è impegnato negli appartamenti per 5 ore al giorno per 7 giorni settimanali per supportare la convivenza e per sostenere percorsi di inserimento sociale che valorizzino la possibilità di vivere rapporti significativi con la comunità.</p> <p>Il progetto si inserisce nel PNRR</p>	<p>Mancanza attuale di una rete importante di volontari (soprattutto giovani) che permetta di coinvolgere maggiormente gli utenti all'interno del tessuto sociale (quindi in attività sul territorio adatte alle loro richieste e alla loro giovane età).</p>
<p>Alloggi con ente gestore</p> <p>AbitAbile</p>	<p>In seno a Fondazione Albosaggia e SpaH, nasce questo progetto di sperimentazione della residenzialità.</p> <p>L'appartamento ospita 4 persone e prevede un accompagnamento educativo di circa 5 ore per lavorare sulle criticità e sulle autonomie. Oltre al lavoro fatto con gli utenti di questo servizio, viene effettuato un percorso di accompagnamento delle famiglie.</p> <p>Il progetto si inserisce nel PNRR</p>	<p>Sostenibilità futura del servizio al momento in parte finanziato con risorse PNRR che consentono una riduzione della retta a carico delle famiglie</p>

Voucher “palestra per l’autonomia”	<p>Sono moduli diurni individuali e/o di piccoli gruppi</p> <p>Con i voucher sosteniamo la possibilità per persone con disabilità di rendersi maggiormente autonome nella gestione della vita quotidiana (cura dell’igiene, attività domestica, spesa e preparazione pasti, orientamento sul territorio, allenamento alla manualità fine..), nelle relazioni con gli altri, potenziamento competenze (pc, capacità artistiche..).</p> <p>Gli interventi sono svolti sia in appartamenti messi a disposizione da una cooperativa sociale sia nel contesto cittadino.</p>
Voucher “Durante noi”	<p>Interventi di consulenza e sostegno alle relazioni familiari attraverso percorsi per singole famiglie e per gruppi di famiglie. Anche gli incontri di rete con i soggetti coinvolti e quelli di confronto nell’ambito della valutazione multidimensionale fanno parte delle consulenze a favore del progetto di vita.</p> <p>Le figure impiegate in tali attività, in base alle esigenze e ai bisogni sono: psicologi o educatori o operatori sociali.</p>

Il contributo delle associazioni

Il tema “dopo di noi” si è rilevato sempre molto caro al mondo variegato dell’associazionismo (associazioni di volontariato, di promozione sociale, famigliari, gruppi informali).

Ciascuna di queste realtà ritiene che l’esperienza del “dopo di noi” sia un punto cruciale, spesso fonte di notevole preoccupazione, su cui occorre prepararsi adeguatamente e per tempo, da inserire quindi, con la giusta attenzione, all’interno del progetto di vita.

Le associazioni oltre che svolgere un tradizionale ruolo di advocacy, promuovono una serie di attività complementari che vanno ad integrarsi alle proposte dal servizio pubblico e dai gestori delle unità d’offerta.

Si tratta dei più svariati laboratori, molto concreti e personalizzati, che contribuiscono a rafforzare quelle competenze necessarie per incrementare l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone.

Le difficoltà di tali interventi sono riconducibili per lo più alla sostenibilità derivante da carenze di risorse umane ed economiche. Talvolta si riscontra anche una certa autoreferenzialità che porta ad agire in modo non pienamente integrato e coordinato con i servizi e le opportunità offerte dal territorio.

Rispetto ai servizi esistenti le associazioni hanno segnalato le seguenti criticità:

- la necessità di non limitarsi ad una lettura sanitaria della disabilità (una prospettiva che parte dal presupposto che la persona con disabilità è una persona malata) ma di allargare lo sguardo alle dimensioni relazionali, pedagogiche, formative e di socialità.
- la necessità di un più appropriato accompagnamento della persona e della famiglia nel percorso di aggancio della stessa e di successivo riconoscimento, accettazione e gestione della disabilità, attraverso l’orientamento delle opportunità che la legge ed il contesto locale offre.
- L’opportunità che “il pubblico” rimanga il punto di riferimento, la regia che coordina e che può quindi garantire l’accessibilità dei servizi a tutti, in particolare a chi si trova in condizioni di maggior deprivazione economica, sociale e culturale.

Infine le associazioni sottolineano che il “dopo di noi” si costruisce con maggior serenità, lucidità ed efficacia, se anche i familiari possono trovare momenti di alleggerimento del carico che consenta loro un sollievo per rigenerarsi e sentirsi parte della comunità.

In prospettiva il volontariato continuerà ad adoperarsi e ad “inventarsi” per permettere di ampliare l’offerta dei servizi sul territorio, con attività continuative e periodiche durante i giorni feriali ma anche e soprattutto attività di svago per il fine settimana, per qualche serata, per i momenti di festa, per le vacanze estive/invernali.

Lo sguardo che si conferma nuovamente è quello che parte dal presupposto che la reale autodeterminazione della persona si può concretamente verificare se sussistono due condizioni: il sostegno all’emersione delle specificità e unicità di ogni singola persona e la possibilità di accedere ad un pacchetto d’offerta congruente con le necessità di ciascuno.

3. Programmazione e declinazione degli interventi Dopo di noi

3.1 Gli interventi

Il Programma operativo regionale mira a fornire i criteri e gli indirizzi per intraprendere percorsi di vita indipendente e di inclusione sociale per le persone con disabilità.

Si tratta di contributi di natura gestionale:

- per favorire percorsi di accompagnamento all’autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing/housing

e di natura infrastrutturale:

per sostenere spese interventi di adeguamenti per la fruibilità dell’ambiente domestico (domotica), riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali

Le persone con disabilità grave potranno accedere alla misura Dopo di Noi solo a seguito di verifica dei requisiti e dopo la valutazione multidimensionale di competenza dell’Ambito territoriale in collaborazione con ASST.

Solo a seguito dell’elaborazione di un Progetto individuale è possibile avviare un percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine o dalla condizione di vita presso i servizi residenziali. In questa logica il Progetto Individuale assume il valore di Progetto di Vita in quanto determina un graduale cambiamento della prospettiva esistenziale della persona con disabilità.

Le caratteristiche di ogni intervento sono di riportate in sintesi nella tabella seguente

Interventi gestionali

intervento	supporto	supporto	supporto
<p>Accompagnamento</p> <p>Autonomia</p> <p>percorsi di supporto educativo durata massima due anni</p> <p>priorità per persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni</p> <p>voucher annuale propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari)</p>	<p>Voucher I^ FASE</p> <p>MASSIMO DUE ANNI</p> <p>Max € 3500</p>	<p>Voucher II^ FASE</p> <p>DUE ANNI</p> <p>Max € 3500</p> <p>per ogni anno</p>	<p>Voucher III^ FASE</p> <p>DUE ANNI</p> <p>Max € 4800</p> <p>per ogni anno</p>
	<p>Voucher durante noi</p> <p>Max € 600</p>	<p>Voucher durante noi</p> <p>Max € 600</p>	<p>Voucher durante noi</p> <p>Max € 800</p>
<p>Supporto alla residenzialità</p>	<p>Gruppo appartamento con gestore o autogestito</p> <p>Max € 12.000 anno</p> <p>(€ 14.400 anno per particolare gravità)</p>	<p>Cohousing</p> <p>Max € 12.000 anno</p> <p>(€ 14.400 anno per particolare gravità)</p>	<p>Comunità alloggi sociali</p> <p>Max € 12.000 anno</p> <p>(€ 14.400 anno per particolare gravità)</p>
<p>Pronto Intervento</p> <p>permanenza temporanea in soluzione abitativa extra familiare</p>	<p>Max € 100,00 al giorno</p> <p>massimo 60 gg, per sostenere costo retta in base al reddito familiare (max 80%)</p>		

3.2 Le risorse

Nell'ambito di Sondrio i servizi e le risorse del dopo di noi sono così programmate:

		AMBITO TERRITORIALE DI SONDRIO			
		PROGRAMMAZIONE RISORSE DOPO DI NOI FONDO 2022 DGR XII/275/2023			
		dgr XII/275/2023	dgr XI/36218/2022		
		decreto 8499/2023 SMI	decreto 5501/2022 e SMI	TOTALE GENERALE	
		46.352,00	54.213,00	100.565,00	
AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	DDN 2022	DDN 2021 residui	totali	
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		Totale risorse interventi INFRASTRUTTURALI	Totale risorse interventi INFRASTRUTTURALI	Totale risorse interventi INFRASTRUTTURALI ddn 2022 - ddn 2021	
		6.000,00	0,00	6.000,00	
	Adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico	0,00	0,00	0,00	
	Canone locazione/utenze	6.000,00	0,00	6.000,00	
	Spese condominiali				
INTERVENTI GESTIONALI		Totale risorse interventi GESTIONALI (a+b+c)	Totale risorse interventi GESTIONALI (a+b+c)	Totale risorse interventi GESTIONALI (a+b+c) ddn 2022 ddn 2021	
		40.352,00	54.213,00	94.565,00	
	ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	5.600,00	30.213,00	35.813,00	a)
	SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ	25.152,00	24.000,00	49.152,00	b)
	Gruppo appartamento con Ente gestore	25.152,00	24.000,00	49.152,00	
	Gruppo appartamento autogestito				
	Cohousing/Housing	0,00	0,00	0,00	
Pronto intervento/sollievo	9.600,00	0,00	9.600,00	c)	

Risorse totali (finanziamenti dgr anni 2022 e 2023) euro 100.565,00

Conclusioni

Nell'Ambito territoriale di Sondrio le direzioni operative che si intendono sostenere con le risorse disponibili sono così sintetizzabili:

È necessario “agganciare” le persone con disabilità che vivono in famiglia con genitori anziani e che non usufruiscono di servizi interventi risultando più isolati, per sperimentare percorsi di autonomia. Per un'analisi dei volumi e delle problematiche verrà programmato un incontro tra gli operatori dell'UDP e l'associazione AIAS. Dovranno inoltre essere coinvolti tutti i Comuni dell'ambito per “censire” eventuali situazioni fin qui non rilevate che possono necessitare di maggior aiuto e accompagnamento.

Il lavoro svolto in questi anni e le opportunità poste dal percorso di formazione sul progetto di vita e dal programma PNRR hanno migliorato la collaborazione tra enti gestori dei servizi (diurni e residenziali) ed aperto un maggior dialogo con le associazioni. L'attività di queste ultime è stata particolarmente intensa con particolare riferimento alle realtà nate più di recente (“Fuori dalle bolle”, “Nuova visione” ed “OPS cambio di rotta”). Tra enti pubblici, enti gestori ed associazioni è ritenuto indispensabile proseguire nell'azione di tessitura delle relazioni per costruire rapporti di rete sempre più significativi ed efficaci.

L'approfondimento in corso per l'attuazione della legge regionale 25/2022 potrà costituire un interessante ambito di riflessione intorno al tema della promozione dell'autonomia e al contributo che potrà essere garantito da ciascun elemento della rete.

L'esperienza in corso con il progetto PNRR rappresenta una importante occasione per osservare in modo critico e costruttivo i tre pilastri del programma dopo di noi: progetto di vita, autonomia abitativa, inclusione sociale e autonomia lavorativa. La valutazione d'impatto sociale (VIS) che dovrà essere svolta potrà consentire la valutazione qualitativa e quantitativa degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi indicati nel progetto.

Nella prospettiva della nascita del nuovo centro per l'autismo si inserisce il tema della sostenibilità di interventi per il dopo di noi rivolti a persone con autismo, in particolare con autismo grave. Risulta in tal senso necessario promuovere un confronto tra ASST, Centro autismo e Ufficio di Piano per affrontare le criticità e definire un programma d'azione.